

per Alvise di Marin. Ni altri di Savi nulla volseno meter.

Et sier Antonio Balbi, el XL, andò in renga, contradicendo la parte in el capitolo primo che li zudei in Geto non possano tener strazarie, dicendo è danno di cristiani, perchè le sorte de le Commissarie non si potrà vender ben etc. exortando a non voler la parte, et che diti zudei strazaruoli vol dar per tenir le botege ducati 1000 a l'anno.

Et li rispose sier Piero da cha' da Pexaro predito, dicendo le raxon l'ha messo a meter la parte, et come havia auto gran difficoltà a venir al Consejo, et *tamen*, havendo il Colegio alditi più volte essi zudei, e li strazaruoli, *tamen* niun altro che lui meteva la parte, et rispose a quello havia dito sier Antonio Balbi, e che saria bon cazarli dil mondo, e Dio prosperarave a questa Republica, come fe' al re di Portogalo, che, cazadi, trovano el navigar di l'India et l'ha fato Re di l'oro, et cussi il re di Spagna soferse dil suo paese ussisse sì gran richeze, per scazar questi devoradori de cristiani nemici de Cristo etc. Poi parlò zercha i strazaroli e fo longo, e fe' bona renga, e di ducati 1000 voleno dar e con questo si lievi le tanse a loro ebrei strazaruoli, che è più di ducati 800, persuadendo el Consejo a voler la sua parte.

Et sier Silvestro da Leze cao di XL, messe a voler la parte predita, con questo li zudei possino fra le strazarie. Ni altri alcun volseno meter parte el l'ora era tarda; che se questo non era, parlava con dir in tanta cossa li altri Savii doveano meter la soa opinione. Andò le parte: 6 non sincere, 15 di no, e questa andò zoso, dil Leze 64, dil Pesaro 77, *nihil captum*. *Iterum* balotà, 19 non sincere 71 dil Leze, 78 dil Pexaro et niente fu preso. L'ora era tarda, fo rimessa a uno altro Consejo.

204 In questa matina, in Colegio, fo alditi li Trevisani con sier Alvise Pixani procurator zercha la abatia di Borgognoni. Parlò sier Andrea Trivisan el cavalier consier gajardamente. Li rispose il Pixani dicendo non era in ordene per risponderli, et fo rimessa a la matina seguente.

È da saper: in questa matina, hessendo stato longamente malato sier Zorzi Corner el cavalier procurator, di gote, più di mexi 7, andò a mudar ajere a Padoa etc.

A dì 5 *Domenega*. La matina vene l'orator di Franza per cose particular, de le qual qui non farò altra nota.

*Item*, fo expedito la comission de li 8, stati sopra l'estimo di padoana, sier Giacomo Corer, sier

Piero Diedo, sier Francesco Querini, sier Zorzi Contarini, sier Bertuzi Surian, sier Matio Malipiero, sier Francesco Barbarigo, sier Giacomo Boldù, quali dieno andar a Padoa a compir esso estimo, *videlicet* fazino 4 libri con li rectori e citadini deputati, e cavino fuora li precii, considerando l'estimo vechio, e do di loro per tessera toy il cargo in luogo di sier Polo Querini provedador sora le Camere, e sier Piero Mudazo *olim*-ai X Savii quali non voleno tornar; e li beni del clero metino separadi, e cussi di venitian; habino per spese ducati 140 al mexe per mexi do, e rasonati 4 a ducati 5 per ogni uno al mexe, ducati 40, in tutto 320; menino in tutto boche 18.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato Podestà e Capitanio in Cao d'Istria sier Donà da Leze, fo prima podestà e capitanio a Ruigo; e Governador de l'intrade sier Battista Erizo cao dil Consejo di X, qu. sier Stefano. Avogador extraordinario, tolti 4 niun passoe: sier Piero Zen, fo retor e provedador a Cataro, qu. sier Catarin el cavalier, 621, 628, sier Hironimo Polani el dotor, fo di Pregadi, qu. sier Giacomo 342, 904, sier Francesco Morexini el dotor qu. sier Gabriel, 272, 922, sier Giacomo Antonio Tiepolo, fo di Pregadi, qu. sier Matio, 261, 989. *Item* dil Consejo di X niun passoe: tolti sier Lorenzo Corer, fo consier, qu. sier Lorenzo, 574, 700, sier Zuan Capello, fo avogador di Comun, 442, 826, sier Piero Sagredo, fo al luogo di Procuratori, 513, 754, è l'altro non si provò fo sier Bernardo Donado, si cazava con sier Hironimo da Pexaro. Tutto il resto di le voxe passono; erano a Consejo 1400.

Fu posto, per i Consieri, la parte di far il Baylo e Consieri a Napoli di Romania, *videlicet* tutte do in uno prese in Pregadi, et fu presa. Ave 846, 47, 4.

Fu posto, per li ditti, la parte di Sora consoli, presa *etiam* in Pregadi, la copia di la qual sarà notada qui avanti, et fu presa. Ave 740, 39, 4.

Fu posto, per li diti, e fo contra le leze, di dar licentia di vegnir in questa terra tre rectori in una bota, *videlicet* sier Matio Beneto podestà di Cittadella, sier Hironimo Bragadin podestà di Pyran, e sier Bernardo Barbo podestà di Humago, lassando 204 per cadaun loco un zentilhommo che piaqui a la Signoria con la condition dil salario, e fu presa. Ave 716, 24, 0.

In questo zorno, in chiesa di san Stephano a la matina fo predichato, e questo si consueta far ogni zorno perchè continuamente vien frati per il Capitolo si fa, el qual principierà a dì 10 di questo; et poi disnar fo tenuto conclusion e disputato etc.